

INSIEME PER CAMBIARE

L'organizzazione di volontariato INSIEME è l'associazione che abbiamo creato a Rossano perchè la fisionomia di Ricerca e Progettualità non era adeguata alla realizzazione del Progetto Tornice-Gran Sasso.

Ricorderete che questa attività è iniziata come progetto del Settore. In seguito vi farò avere una sintesi delle attività che realizziamo.

Oggi voglio semplicemente comunicarvi qualcosa dell'esperienza che abbiamo fatto con 12 ragazzi del quartiere V. Gran Sasso dove operiamo.

La colonia "Vacanze Insieme", durata sette giorni, è stata realizzata nella montagna di Rossano. Ritagliando una fetta delle nostre vacanze per condividerle con questi ragazzi, nel pieno coinvolgimento abbiamo voluto sperimentare che *"accogliere il povero significa fargli spazio nel proprio tempo, nella propria casa, nelle proprie amicizie, nella propria città e nelle proprie leggi"* (Evangelizzazione e testimonianza della carità, n° 39).

Grazie alla disponibilità di 8 volontari stabili, più altri che si sono alternati, è stato possibile offrire ai ragazzi un'esperienza che ha supposto grande profusione di energie e di creatività nella fase preparatoria e tanta dedizione, competenza ed entusiasmo nella fase dell'esecuzione. Il nostro obiettivo è stato rendere i ragazzi protagonisti, partecipi.

Abbiamo camminato al loro fianco, condiviso i loro giochi; abbiamo voluto offrire un amore gratuito 24 ore su 24.

L'idea di fondo era quella di far vivere un'esperienza alternativa a quelle che vivono in famiglia e per la strada, esperienze di violenza e di illegalità, di abbandono.

Le sette giornate sono trascorse a ritmo serrato come la "vivacità" dei ragazzi imponeva: ginnastica mattutina, colazione abbondante, catechesi "vissute", escursioni nei dintorni, pranzo preparato da un'equipe bravissima di volontari, preceduto da momenti di ri-

flessione, canto, preghiera; laboratorio in cui impegno e creatività ben si abbinavano, Olimpiadi più riuscite e divertenti di quelle di Atlanta con relativa premiazione non competitiva, telegiornale "Da Vacanze Insieme", festa.

I ragazzi si sono sentiti protagonisti della loro vita pur sottostando a delle regole.

La loro gioia, l'entusiasmo per le cose piccole, la cura e la meraviglia dimostrata per una piantina (consegnata loro il primo giorno), la gratitudine, la sensibilità religiosa, l'aggressività esasperata che in certi momenti faceva andare in tilt tutti noi, la responsabilità e la serietà con cui svolgevano la funzione di "collaboratori" e, come no? le parolacce che abbiamo imparato, tutto questo è il vissuto di questa esperienza indimenticabile.

L'ultima giornata l'abbiamo trascorsa insieme ai genitori: accoglienza, Eucaristia "partecipata" da tutti, pranzo preparato dalle mamme, festa e, ciò che ha commosso maggiormente: due famiglie nemiche, si sono date la mano, hanno fatto la pace.

Due riflessioni mi sembrano importanti.

Scrivo un giovanissimo volontario: *"Ho avuto modo di crescere insieme a questi bambini, finalmente ho capito il significato di parole come carità, amore e...cosa incredibile, di quanto sia più bello dare che ricevere"*.

Ed un'altra giovane: *"Non mi era mai successo di annullarmi completamente nell'altro e, in questi giorni, è avvenuto...non finirò mai di ringraziarli, (i ragazzi) hanno dato un vero senso alla mia vita"*.

Abbiamo capito che ci siamo proposti di dare ed abbiamo ricevuto, ci siamo proposti di educare alla non violenza e alla pace e, i ragazzi ci hanno insegnato a perdonare. E' vero che il futuro passa attraverso i poveri. Dio, unico salvatore, ha scelto ciò che è debole, gli esclusi, chi non conta, chi non ha.

Sicuramente siamo cresciuti con loro.

Mi risuonano le parole del Vangelo di Mat

teo (Mt.25,35-36) "Avevo fame e mi avete dato da mangiare, ero in carcere e mi avete visitato" e, possiamo aggiungere, ero indifeso e mi avete accolto, ero a rischio e mi avete dato una mano per crescere, la mia legge era la violenza e mi avete insegnato ad amare.

Ringrazio chi di voi si è interessato particolarmente chiedendo informazioni, appoggiando moralmente ed economicamente il Progetto.

Questa esperienza non sarebbe possibile senza avere alle spalle una comunità viva e partecipe.

Problemi? Moltissimi. E' comunque cresciuta in noi la convinzione che costruire una storia diversa si può fare se non lasciandoci coinvolgere *INSIEME*.

Lia Panera

